



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE URBANISTICA
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 153 Reg. Gen. Ord.

DEL 27/09/2016

e n° 12 Urb.ca

DEL 27 SET. 2016

Oggetto: **DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER ESECUZIONE OPERE ABUSIVE.**

(Art. 10 e 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 37 e 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380)

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, SOSPENSIONE E MESSA IN PRISTINO DI OPERE EDILI ESEGUITE IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUZIONE

(art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47)

PROPRIETARIA RESPONSABILE DELL'ABUSO

Sig.ra

- ISAIA FERDINANDA nata a Catania il 06/11/1969 cod. fisc.: SIAFDN69S46C351L, quale proprietaria, residente a San Giovanni la Punta (CT) Via G. Motta n°136.

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

VIA PABLO NERUDA snc (trav. di via G. Motta n°136)

ASSUNTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del corpo di Polizia Municipale, trasmesso con nota n°110/ST/PM del 13/05/2016, ed elevato a carico della Sig.ra **Isaia Ferdinanda** nata Catania il 06/11/1969 cod. fisc.: SIAFDN69S46C351L, residente a San Giovanni la Punta (CT) Via G. Motta n°136, quale proprietaria, dell'immobile sito in questa via Pablo Neruda snc (trav. di via G. Motta n°136), con il quale sono state rilevate le seguenti opere edilizie abusive realizzate nel medesimo immobile e consistenti:

....Omissis ... l'immobile in argomento è in atto costituito da una villa a tre elevazioni completa in ogni sua parte, con circostante area a giardino dotato di rampe e terrazzamenti, una piscina ed una serie di locali accessori che ne caratterizzano una destinazione d'uso promiscua: di tipo abitativo e ricettivo. ...Omissis... da un raffronto tra gli elaborati di progetto approvato e lo stato dei luoghi è emersa una serie di abusi che hanno riguardato una diversa conformazione planovolumetrica dell'edificio, una difforme destinazione d'uso di parte dei locali della costruzione, una modifica generalizzata dei prospetti con modificazione delle aperture esterne ed una diversa sistemazione esterna dell'area di pertinenza della villetta.

Più in particolare risulta eseguito:

- *un corpo aggiuntivo di circa mq.80 e mc. 200 che, attraverso la mancata esecuzione del terrapieno previsto a chiusura del lato sud-est del piano interrato ed al suo inglobamento, ha determinato un unico ambiente con annessi servizi, compatibile con una attività ricettiva, e conferito un incremento di superficie e di volume urbanistici di circa mq. 200 e mc. 500. Per tale corpo in ampliamento figurano utilizzate strutture portanti in c.a. (fondazioni, pilastri, travi e solaio);*
 - *una diversa distribuzione delle bucatore in tutti i prospetti con creazione/eliminazione/modifica delle aperture;*
 - *una tettoia in legno di circa mq.40 posta a ridosso del confine nord-est, avente copertura in pannelli isotermici, aperta da un lato;*
 - *un locale cucina arredata di circa mq. 60 e mc. 150 in muratura, tamponata sul lato est con infissi in alluminio e vetri e copertura in legno e tegole;*
 - *una piscina interrata di forma irregolare;*
 - *una costruzione in muratura e solaio di copertura, destinato a servizi w.c., ripostiglio, locale di sgombero ed annesso pergolato in ferro, di circa mq.40 e mc.100, a servizio della predetta piscina;*
 - *il mutamento della destinazione d'uso sia del piano interrato, da cantina/garage/ripostiglio ad attività ricettiva e ristorazione, e sia del piano sottotetto non abitabile, da locale di sgombero a civile abitazione con annessi servizi igienici.*
- ...Omissis...*

Vista la Comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge n°241/90) prot. gen. n°16552 del 06/06/2016, notificata in data 08/07/2016, ai sensi dell'art.140 cpc;

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza dell'apposita autorizzazione edilizia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n°37/85, ed artt. 6 e 10 quinquies del vigente regolamento edilizio comunale, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 37 del D.P.R. 380/01 c. 1 ovvero la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque non inferiore ad €. 516,00;

Considerato altresì, che le suddette opere sono state eseguite in assenza dell'apposito permesso di costruzione per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. 380/01 c. 2 ovvero l'ordine di demolizione di tali opere;

Vista la circoalre dell'ARTA n°3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del DPR n°380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stao dei luoghi;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art.31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

Accertata la propria competenza a provvedere ai sensi del c. 1, stesso art. 27, D.P.R. 380/2001;

INGIUNGE

alla Sig.ra **Isaia Ferdinanada**, per come sopra meglio generalizzata, quale proprietaria e responsabile dell'abuso, a titolo di sanzione pecuniaria, il pagamento della somma di € **516,00** (Euro cinquecentosedici/00), quale misura imposta dall'art.10 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 06/06/01 n. 380, da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n° 62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) a far data dalla notifica della presente, con l'obbligo di comunicare entro i successivi giorni quindici l'avvenuta ottemperanza allegando e trasmettendo, unitamente a detta comunicazione, la ricevuta di versamento effettuato;

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione degli interventi edilizi di cui sopra che, pertanto, potranno essere autorizzati, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita istanza all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

ORDINA

alla Sig.ra **Isaia Ferdinanada**, per come sopra meglio generalizzata, quale proprietaria e responsabile degli abusi meglio sopra descritti, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380, la **DEMOLIZIONE**, a sua cura e spese, nonché di provvedere al ripristino dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento;

la **SOSPENSIONE dei lavori e ingiunge la DEMOLIZIONE**, a sua cura e spese, delle opere abusive meglio sopra descritte, ai sensi art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380, ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47, nonché al ripristino dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata:

nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad €. **2.000,00 (euro duemila/00)** da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

- Che l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell' abuso sopra descritto al punto 2, con le modalità e procedure di cui all'art. 7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31

comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.

- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'Enel Servizio Elettrico, alla Telecom Italia.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

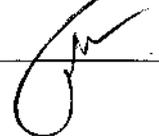
San Giovanni La Punta, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)





Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo
Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____, n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
